

Proposto il coprifumo a New York per arginare la delinquenza minorile

In ottava pagina il nostro servizio

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 217

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

I negri d'America

Fino al momento in cui scriviamo, il presidente degli Stati Uniti non ha ancora attuato il proposito — che gli veniva attribuito — di opporre il voto all'emendamento con cui il Senato americano, nella seduta del 2 agosto, ha votato di ogni contenuto la legge sui « diritti civili » dei negri. Allo stato dei fatti, l'obiettivo che i cittadini americani di colore si sono proposto — la conquista della piena parità di diritti entro il termine del 1. gennaio 1963, centenario della emancipazione — sembra di nuovo lontano, mentre era potuto appurare, circa un anno fa, che si venisse compiendo qualche passo concreto per avvicinarlo.

La vicenda della legge — che impegnava a imprevedere il prestigio e l'autorità personale di Eisenhower — al Senato, e cioè dopo che essa era stata approvata dalla Camera dei Rappresentanti, è stata breve: il 22 luglio fu adottato alla unanimità un emendamento, il quale vieta che le disposizioni contro la discriminazione razziale siano imposte con l'appoggio delle forze armate (cosa che Eisenhower negò essere nelle intenzioni del governo); due giorni dopo un secondo emendamento stabiliva che le autorità federali possono assicurare l'esercitazione del solo diritto di voto, a vantaggio dei negri, ma non interverendo contro le altre forme di discriminazione (e Eisenhower acconsentì, affermando che chi dispone del voto è in grado di difenderne da sé gli altri suoi diritti); infine, il 2 agosto, si è avuto il terzo emendamento, il quale stabilisce che, anche in rapporto al diritto di voto dei negri, l'intervento delle autorità federali debba essere limitato a una ingiunzione preventiva, ma che la inosservanza di tale ingiunzione debba essere giudicata unicamente da corti locali, cioè composta dagli stessi bianchi che avversano il diritto di voto e gli altri diritti dei negri.

Questo emendamento — che in pratica distrugge la legge — è stato approvato, oltre che dalla maggioranza dei senatori del partito democratico, anche da dodici repubblicani, membri cioè del partito che ha portato Eisenhower alla presidenza, e di cui il governo — e perfino la legge sui « diritti civili » — sono emanazioni. Ciò conferma che, come del resto era apparso con evidenza a proposito di tutte le decisioni di politica estera, e in particolare dell'atteggiamento da tenere sul problema del disarmo, una sostanziale divisione si è prodotta in seno al gruppo dirigente del partito repubblicano e al governo degli Stati Uniti, per cui sorge il pericolo che si arrivi a una situazione già verificatasi in passato: la situazione ideale per i « direttori », i razziscono l'ala destra del partito democratico, e che — secondo la testimonianza dello scrittore politico americano Gilbert Green — « favoriscono una situazione in cui i repubblicani abbiano la Casa Bianca, ed essi stessi il controllo del Congresso ». Come è noto, i democratici delogiando attualmente la maggioranza in entrante delle camere del Congresso, per cui la Casa Bianca repubblicana deve governare, devono fare ciò in modo da poter fare sulla collaborazione di una delle due ali del partito maggioritario: quella di sinistra, che conserva qualche attinenza con l'« atteggiamento democratico » cui si intitola il partito, e comprende i « New Dealers », o quella di destra, erede degli « chavisti » degli stati meridionali, dei « Borboni », come vengono chiamati al Nord.

In realtà, il bipartitismo, negli Stati Uniti, è assai più formale che sostanziale, poiché grande, e tendente ad aumentare, è la differenza fra democratici e « direttori »: tanto che, mentre i secondi rappresentano il padrone schiavista, nelle file dei primi si trovano molti negri impegnati nella lotta per la emancipazione. Così il problema, per i repubblicani e per Eisenhower, appare in qualche modo simile — per usare termini del nostro linguaggio politico nazionale — a quello della « apertura » a destra o a sinistra: è un problema di qualificazione politica. Di qui i contrasti che hanno portato alla divisione, senza aggraverne degli Stati Uniti, e alle numerose confezioni di atti e dichiarazioni del Presidente, particolarmente clamorosa quella relativa al progetto di sospensione temporanea delle esplosioni nucleari.

Di qui anche il gravissimo significato del voto

I COMMENTI MOSCOVITI ALL'IMPORTANTE CONVEGNO DEI GIORNI SCORSI

L'incontro Krusciov-Tito ha rafforzato la compattezza del sistema socialista

Come venne preparata la riunione — Le caratteristiche del sistema mondiale del socialismo e l'atteggiamento della Jugoslavia, che ne fa parte — Un nuovo stile nei rapporti internazionali — Interesse per l'imminente visita di Krusciov nella Repubblica democratica tedesca — Intensificati i contatti fra l'URSS ed i paesi di Bandung

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 5 — Il Festival, questo straordinario avvenimento che sembra aver fatto dimenticare tutto ai moscoviti, non ha potuto frenare tuttavia la vita politica del paese. Proprio in questi giorni così distratti, così diversi dal solito, l'attività inter-

frontati non è in fondo un gran mistero. Si tratta del sviluppo dei rapporti tra i due paesi; di determinare l'atteggiamento jugoslavo nei confronti di quello che chiameremo « il campo socialista » (poiché tale termine ha sollevato delle obiezioni a Belgrado), ma « il sistema mondiale del sociali-

stato » ha ad ogni istante dei riflessi pratici importanti: si tratta insomma di quei contatti economici e di quegli scambi commerciali che vengono effettuati con tutti i paesi. L'URSS cerca continuamente di intensificare questi scambi anche con gli stati capitalistici perché ciò avenga su ta-

quindi alta suddivisione del lavoro e alla integrazione; e se è innegabile che molti problemi in questo campo restano ancora aperti, è certo però che vengono risolti appunto col concorso di tutti i paesi a carattere socialista.

Quanto si è detto per i rapporti economici vale in misura ancora maggiore o minore anche per gli altri. Né si può ignorare il tentativo imperialista, un appoggio decisivo, dopo il 20 Congresso, e dopo i fatti d'Ungheria, di introdurre una divisione e persino il conflitto all'interno del mondo socialista, come variante di quella politica di « liberazione verso cui, com'è noto, gli americani si sono indirizzati dopo il tentativo smascherato di realizzarla con un'arto frontale.

Davanti a tale politica avversaria occorre anzitutto la compattezza del mondo socialista, pur senza eludere il dibattito all'interno. E ciò è evidente dal breve comunicato emesso dopo l'incontro in Romania, là dove si parla della situazione, e della fraterna collaborazione tra i partiti comunisti, tra i popoli dei paesi socialisti e tra le forze progressiste del mondo per poi sottolineare, in particolare il valore dell'unità del movimento operato internazionale.

Su un terreno molto diverso quindi avendo di fronte problemi di « tutt'altro genere », gli stessi temi affiorano con il viaggio che fra due giorni Krusciov intraprenderà nella Germania democratica, alla testa di una delegazione di cui faranno parte anche Mikojan, Gromiko e altri esponenti sovietici. La visita dovrebbe compiuta un mese fa in Cecoslovacchia; non solo contatti fra dirigenti ma incontri con le masse ai lavoratori nelle città, nelle officine e nelle campagne. Il fatto che un viaggio di questo tipo avvenga proprio in Germania, in quella Repubblica popolare che è più solitaria, alla fine del blocco atlantico, ha un evidente significato politico.

Alto Adige ed elezioni politiche sembrano essere i temi rimasti forziosamente a lavorare nella Capitale. Per il momento, il sopralluogo è stato compiuto da Pella. Il ministro degli Esteri, in veste di turista e accompagnato dalla figlia, ha fatto tre brevi apparizioni a Dublino, Misurina e Bratislava, e ripartito in serata per Roma. Pella ha rifiutato dichiarazioni di notevole rilievo.

GIUSEPPE BOFFA

Bulanjin riceve una delegazione giapponese

MOSCA, 5 — La TASS annuncia che il presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, ha ricevuto stanotte una delegazione giapponese della Lega contro le armi atomiche.

La delegazione giapponese, che è diretta da Akira Iimura, presidente del Consiglio generale dei sindacati giapponesi e di efficienza. I disaccordi da Algeri definiscono quella di un accordo per la cesazione degli esperimenti nucleari.

Bulanjin — prosegue la TASS — ha illustrato la posizione del suo governo in merito al problema della massoneria, ed ha augurato ai partecipanti della pace giapponesi e successi nella loro nobile lotta per la pace e la sicurezza dei popoli, contro il pericolo di una guerra atomica.

UNA NUOVA MANOVRA DELLA D.C. PER VIOLARE LA COSTITUZIONE

Scioglimento « tecnico » della Camera per evitare elezioni in piena estate?

Si pensa alle votazioni in marzo - Silenzio ufficiale sull'Alto Adige



BELGRAD — L'affettuoso incontro fra il compagno Tito e il compagno Ho Chi Min, giunto ieri nella capitale jugoslava proveniente da Budapest. (Telefoto)

nazionale del governo sovietico ha avuto un ritmo più che raro sostenuto. Se scarsi sono stati ancora i contatti con gli stati occidentali, estremissimi sono invece i negoziati e gli incontri con il mondo socialista e con quello dei paesi di Bandung.

L'avvertimento dominante e la piccola conferenza sovietica sono state poi preparate con quella riserterza che è necessaria e logica nella fase attuale dei rapporti tra i due paesi. L'incontro si è svolto in una località molto vicina alla frontiera del sistema socialista certe volte, sono state utili a qualsiasi indisponibile per far fronte alla marcia imperialista e alla tensione internazionale; ma ciò che caratterizza il campo del socialismo non è questo bensì un nuovo stile di rapporti internazionali, un più intimo e fraterno senso di collaborazione, che in nessun paese è ancora perfetto perché questi stili vengono sempre avanti, incontrando le dichiarazioni di Vittorini e Gruber in difesa delle minoranze etniche, nei confronti delle quali non viene rispettato l'accordo del 1946». Il presidente Zorin, riferito a Roma, ha aggiunto che il disegno della legge ammesso dalla Camera di Bandung, ha un qualche significato politico. Attraverso i numerosi discorsi che verranno pronunciati il governo sovietico arriverà d'altro canto la possibilità di far udire la sua parola su tutti i maggiori problemi europei.

Questo breve panorama dell'attività diplomatica dell'URSS sarebbe incompleto senza un accenno ai nuovi problemi suggeriti dalla rata stessa, ma che indubbiamente rappresenta una parola nuova, un nuovo franco accentuazione internazionale di giornalisti italiani stranieri perché si rendano conto personalmente dello stato di libertà di cui godono i sud-tedeschi di lingua tedesca. E' probabile che la proposta venza-

ancora: in tal modo il governo di Roma intenderebbe premunirsi in vista di un eventuale interessamento dell'ONU alla delicate questione. Per il momento, il sopralluogo è stato compiuto da Pella. Il ministro degli Esteri, in veste di turista e accompagnato dalla figlia, ha fatto tre brevi apparizioni a Dublino, Misurina e Bratislava, e ripartito in serata per Roma. Pella ha rifiutato dichiarazioni di notevole rilievo.

Più insistenti e fondate appaiono, invece, le preoccupazioni circa la futura attività parlamentare circa il fortissimo iter che attende la Camera al termine del periodo settennale: possono dunque esser fatte, e di conseguenza, le elezioni in marzo, e' quanto si è detto speranzoso che il governo di Vienna non ricominci coi memorandini e le campagne scioviniste. Da qualche parte, è stata suggerita al presidente l'opportunità di invitare in loco una folta delegazione di giornalisti italiani stranieri perché si rendano conto personalmente dello stato di libertà di cui godono i sud-tedeschi di lingua tedesca. E' probabile che la proposta venza-

la manovra della DC e del governo di Roma a indire le elezioni per aprile e a sciogliere, perciò, la Camera (o le Camere?) verso febbraio. Secondo il normale calendario costituzionale, l'assemblea di Montecitorio dovrebbe sciogliersi il 25 giugno 1958 (cinque anni dopo l'insediamento) e le votazioni dovrebbero avvenire — secondo l'art. 61 della Costituzione — entro settanta giorni, cioè sotto il solleone, in una domenica qualiasi compresa fra la fine di giugno e il 3 settembre. E' quindi nota la data della DC per le elezioni « calde », le nuove indicazioni fornite dal normale settentrionale possono dunque essere fatte, e di conseguenza alla Camera in modo che le prossime elezioni non abbiano a cadere in piena estate. L'argomento, in effetti, non è nuovo. Qualche settimana fa l'« Nuova » raccolse le prime voci al riguardo, denunciando

la manovra della DC e del governo di Roma a indire le elezioni per aprile e a sciogliere, perciò, la Camera (o le Camere?) verso febbraio. Secondo il normale calendario costituzionale, l'assemblea di Montecitorio dovrebbe sciogliersi il 25 giugno 1958 (cinque anni dopo l'insediamento) e le votazioni dovrebbero avvenire — secondo l'art. 61 della Costituzione — entro settanta giorni, cioè sotto il solleone, in una domenica qualiasi compresa fra la fine di giugno e il 3 settembre. E' quindi nota la data della DC per le elezioni « calde », le nuove indicazioni fornite dal normale settentrionale possono dunque essere fatte, e di conseguenza alla Camera in modo che le prossime elezioni non abbiano a cadere in piena estate. L'argomento, in effetti, non è nuovo. Qualche settimana fa l'« Nuova » raccolse le prime voci al riguardo, denunciando

L'Iman si rivolge all'URSS e agli Stati Uniti perché facciano cessare l'aggressione britannica

Le truppe e i mezzi corazzati inglesi si dirigono verso la zona di Nizwa pronti a sferrare l'attacco La Lega Araba invita i paesi della Conferenza di Bandung a sostenerne la causa degli insorti

IL CAIRO, 5 — La situazione nell'Oman si va facendo sempre più drammatica. Le agenzie occidentali riferiscono, infatti, che le truppe e i mezzi corazzati britannici hanno lasciato le loro basi e si sono diretti verso la zona di Nizwa, per occupare posizioni d'attacco. Un portavoce inglese, da parte sua, ha annunciato che non scorre più il sangue di vecchi, donne e bambini.

Le note si affermano poi che l'aggressore non è l'Iman, ma il Sultano, il quale con l'aiuto degli inglesi e sotto il loro incitamento, ha violato la convenzione vigente, che occupato l'Oman ed ha infine attaccato, senza alcun preavviso, l'Iman. Esse che dono quindi a Vorosilov e ad Eisenhowe di intervenire, se dovesse piazzare le truppe britanniche in questa posizione, perché cessi l'aggressione britannica.

Il rappresentante dell'Iman ha inoltrato all'ONU, del quale l'Imanato non è membro, e alla Lega Araba, a riunirsi domani allo scopo di « formulare un piano unitario per aiutare l'Iman di Oman nella lotta contro l'imperialismo britannico ».

Analogue note, il rappresentante dell'Iman ha inoltrato all'ONU, del quale l'Imanato non è membro, e alla Lega Araba, a riunirsi domani allo scopo di « formulare un piano unitario per aiutare l'Iman di Oman nella lotta contro l'imperialismo britannico ». I rappresentanti dell'Imanato e della Lega Araba si sono incontrati a Teheran, il 29 gennaio, nella Conferenza di Bandung, invitandoli ad intervenire, sia all'ONU che in

Superato l'obiettivo nella zona della nuova Federazione di Melfi

Al compagno Togliatti è giunto ieri da Melfi il seguente telegiogramma:

« Comitato promotore nuova Federazione Melfi comunicati raggiunto e superato obiettivo sottoscrizione stampa comunista - Altamura ».

FRANCESCO PISTOLESE

In ottava pagina

16 mila giovani invadono festosi il Cremlino e danno vita al più fantasmagorico ballo notturno

Una corrispondenza di Maurizio Ferrara

MARTEDÌ 6 AGOSTO 1957

DOMENICA DI SANGUE NEL NORD AFRICA

100 morti in Algeria

Mentre si avvicina la ripresa del dibattito all'ONU, la guerra diviene sempre più sanguinosa

PARIGI, 5 — Fra un mezzo circa, la questione algierina tornerà davanti all'Assemblea generale dell'ONU. Si tratterà, per la Francia, di una resa dei conti, di un reddito rationeum al quale non si comprende ancora come il governo di Parigi riuscirà a far fronte. L'ONU, infatti, aveva auspicato una soluzione democratica e giusta della questione, invitando con ciò, sia pure indirettamente, la Francia a cercare un dialogo con le forze di liberazione.

La delegazione giapponese

MOSCA, 5 — La TASS annuncia che il presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, ha ricevuto stanotte una delegazione giapponese della Lega contro le armi atomiche.

La delegazione giapponese, che è diretta da Akira Iimura, presidente del Consiglio generale dei sindacati giapponesi e di efficienza. I disaccordi da Algeri definiscono quella di un accordo per la cesazione degli esperimenti nucleari.

Bulanjin — prosegue la TASS — ha illustrato la posizione del suo governo in merito al problema della massoneria, ed ha augurato ai partecipanti della pace giapponesi e successi nella loro nobile lotta per la pace e la sicurezza dei popoli, contro il pericolo di una guerra atomica.

La delegazione giapponese

MOSCA, 5 — La TASS annuncia che il presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, ha ricevuto stanotte una delegazione giapponese della Lega contro le armi atomiche.

La delegazione giapponese

MOSCA, 5 — La TASS annuncia che il presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, ha ricevuto stanotte una delegazione giapponese della Lega contro le armi atomiche.

La delegazione giapponese

MOSCA, 5 — La TASS annuncia che il presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, ha ricevuto stanotte una delegazione giapponese della Lega contro le armi atomiche.

La delegazione giapponese

MOSCA, 5 — La TASS annuncia che il presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, ha ricevuto stanotte una delegazione giapponese della Lega contro le armi atomiche.

La delegazione giapponese

MOSCA, 5 — La TASS annuncia che il presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, ha ricevuto stanotte una delegazione giapponese della Lega contro le armi atomiche.

La delegazione giapponese

IL « MESE DELLA STAMPA COMUNISTA »

Altre 14 sezioni hanno superato l'obiettivo della sottoscrizione

Gli operai di una fabbrica milanese versano 500 lire a testa — I successi ottenuti nelle province di Imperia, Arezzo, Perugia e L'Aquila

Successi degni di rilievo nella campagna per il « Mese della stampa comunista » continuano a pervenire da numerose province. La Federazione di Imperia ha comunicato ieri che ben 8 sezioni hanno già superato l'obiettivo della sottoscrizione. Esse sono: « P. Minio » del Sanatorio di Costa Rainiera, che ha già versato una somma pari al 241 per cento dell'obiettivo; Lucinasco (200 per cento dell'obiettivo); Pantanica (170%); Cipressa (120%); Poggio di Romano (117%); Coldironi (100 per cento); Ranze (100%); Rocche di Imperia (100%).

In provincia di Perugia la sezione di Pierantonio ha superato il proprio obiettivo di 45 mila lire, raggiungendo a tutt'oggi lire 65 mila e 600; la sezione di Ronchi ha raddoppiato la somma che si era impegnata a raccogliere, versando alla Federazione 30.500 lire. I compagni della sezione di S. Benedetto hanno già raccolto 30 mila lire; l'obiettivo che si erano impegnati a raggiungere era di 30 mila lire.

La sezione di Chiavarela, in provincia di Ancona, ha inviato alla Direzione del Partito il seguente telegiornale: « Nonostante emprazioni e disoccupazione abbiamo raggiunto l'obiettivo mentre proseguo con slancio la raccolta di altri fondi per la stampa comunista ». Il segretario Sanzo.

In provincia dell'Aquila è in pieno svolgimento la « settimana della sottoscrizione », che terminerà domenica prossima. Nel corso della settimana si terranno 51 assemblee popolari. La sezione di Bazzano ha già raggiunto il 116 per cento dell'obiettivo e i compagni si sono impegnati a raddoppiarlo. Nella riunione dell'attivo tenuta nel capoluogo è stato deciso di proseguire il prima settembre a L'Aquila la Festa provinciale dell'Unità.

In cellula « Giuditta Levato » di San Giovanni Valdarno (Arezzo) ha già versato 17.170 lire di fronte alle 10 mila dell'obiettivo. Sempre nella provincia di Arezzo si segnalano i seguenti altri versamenti: Montefiorchi 200 mila lire; Castelnovo 50 mila; Montagnana 3 mila e San Giovanni 50 mila.

Tra i risultati positivi per la sottoscrizione dell'Unità a Milano si segnalano quelli conseguiti dalla cellula « Carreri », della sezione « A. Bassi », che ha versato L. 45.000 superando di 5.000 lire il proprio obiettivo e la cellula « Castellani », della sezione « Rinascita », che ha versato lire 30.000 raggiungendo il proprio obiettivo. Ambidue le cellule hanno tenuto la propria festa dell'Unità raccogliendo attorno al nostro giornale un pubblico numeroso. Ma esse hanno realizzato la sottoscrizione soprattutto con un intenso lavoro capillare, avvicinando i vari settori della propria giurisdizione senza di stile, ed ottenendo da loro offerte grandi o moderate per l'Unità.

La sezione di Massate, chiesa domenica scorsa una bella festa, ha versato l'intero obiettivo di 35 mila lire, mentre la sezione di Brusuglio ne ha versate 50 mila su un obiettivo di 60 mila lire che probabilmente sarà raggiunto e superato nei prossimi giorni.

Anche nelle febbri ferme l'attività del « Mese della stampa comunista ». Gli operai della « Motomeccanica » di Milano hanno già sottoscritto 50 mila lire su un obiettivo di 75 mila lire dando un concreto esempio ai comunisti ed ai lavoratori delle fabbriche dei popolosi quartieri di Porta Romana, Porta Vigentina.

Gli operai della fabbrica « Ceruti » di Bollate hanno

versato interamente il loro obiettivo di 30 mila lire. Sulla base del numero dei compagni iscritti in fabbrica si calcola che ogni comunista ha sottoscritto almeno 500 lire per il proprio giornale.

Tre ministri del Ghana ospiti di Roma

Tre ministri del nuovo Stato africano di Ghana, sono giunti ieri a Roma con un aereo BOAC, proveniente da Lagos.

Si tratta del ministro del Commercio e del Lavoro, Kojibut, del ministro dei Lavori Pubblici, Hensah, e del ministro senza portafoglio, signor Wark.

I tre ministri, che sono accompagnati da due atti finanziari del governo del loro paese, si tratteranno a Roma tutt'oggi quando partiranno con un volo della TWA per Tel Aviv.

La « Quintana » di Ascoli al sessiere di S. Emidio

ASCOLI PICENO, 5. — Alla presenza del ministro Tantroni, e del vice alto commissario

per il turismo La Russa, si è svolta la terza edizione della « Quintana », rievocazione storica in costume del torneo che i cavalieri del 1300 disputavano in onore di S. Emidio, il 5 agosto scorso.

Ottanta cavalli, in costume dell'epoca, con a capo la magistratura comunale, hanno partecipato al corteo che dopo aver reso omaggio alla tomba del primo vescovo, Emidio da Trebbi, patrono della città, si è svolto sulla strada Malatestiana, bramito di folli, i sei cavalli mostranti dei sei quartieri cittadini.

Dopo tre entusiasmanti assalti la « Quintana » è stata vinta dal sessiere di S. Emidio, che ha preceduto per 20 punti quello di porta Romana.

Si è spento in Brasile l'ex presidente De Souza

BIO DE JASIRO, 5. — Il ex presidente del Brasile Luiz Pedro De Souza è morto a San Paolo ieri sera di bronco-polmonite, all'età di 88 anni.

Era stato presidente da 1926 al 1930, quando fu rovesciato dalla « rivoluzione » che portò al potere Getúlio Vargas.

IL PROCESSO A TRIESTE PER IL DELITTO DI S. BARTOLOMEO

Anche un sacerdote ha confermato che le confessioni furono estorte

Cinque giovani in carcere per 30 mesi per un'accusa della polizia — L'udienza di ieri alle Assise — Una strana testimonianza — Oggi si avrà un sopralluogo

(Dalla nostra redazione)

TRIESTE, 5. — E' ripreso stamani davanti ai giudici della Corte di Assise di Trieste il processo per il triplice delitto di Valle San Bartolomeo, ove nel settembre del 1946, nella cantina di una villa vennero trovati trucidati a colpi di pistola Forese Giusto Trevisan, la sua fidanzata Lidia Ravasini e la loro domestica Pia Odorini. Per l'effettivo delitto la polizia ha accusato cinque persone del Maggesano Bruno Bruni, Leclerc Rapoletz, Serafini, Fantuzzi, Marcello Serchi e Carlo Dorin.

I cinque giovani, che oggi sedono sul banco degli imputati alle Assise di Trieste, vennero arrestati alla fine del gennaio 1955; dopo pochi giorni la questura, direttore del Istituto di Trieste e di Ayer fatto parte di formazioni partigiane, avevano

stata fatta luce sul delitto di Valle San Bartolomeo, che tanto scalpore aveva destato per la sua crudeltà. Gli imputati, sempre secondo la questione, erano davanti alle Assise di Trieste, la metà dello scorso mese, « rei confessi ». Davanti al giudice istruttore i cinque indiziati, però, ritrattarono quanto avevano sottoscritto, dichiarando che le « confessioni » erano state estorte dopo una serie di orribili sevizie.

A confermare che le accuse della polizia non si battevano su prove concrete venne così a sapere che venivano fuori una serie di discordanze fra quanto era stato detto nei rapporti

tra questi della Questura, come invece secondo le testimonianze di autorevoli periti il delitto era stato realmente commesso. Anche il cappellano delle carceri di Coronico, don Egidio Malausa, nella deposizione resa

sempre secondo la questura compiuto il delitto per massacrare degli italiani e per depredarli dei loro averi.

In questo clima si aprirono davanti alle Assise di Trieste, la metà dello scorso mese, il processo. Nella prima udienza i cinque imputati confermarono quanto ebbero a dichiarare in istruttoria e in quelle successive elementi, erano state estorte dopo una serie di orribili sevizie.

A confermare che le accuse della polizia non si battevano su prove concrete venivano fuori una serie di discordanze fra quanto era stato detto nei rapporti

tra questi della Questura, come invece secondo le testimonianze di autorevoli periti il delitto era stato realmente commesso. Anche il cappellano delle carceri di Coronico, don Egidio Malausa, nella deposizione resa

sabato scorso ha dichiarato che i cinque imputati subirono gravi torture prima delle « confessioni ».

Nell'udienza di oggi sono stati ascoltati altri testimoni. Fra questi Giuseppe e Gelinda Bruni, rispettivamente padre e sorella dell'imputato Bruno Bruni, i quali hanno dichiarato che il proprio familiare, non perdendo più delle botte ricevute dagli agenti, si era tagliato la gola e i polsi in carcere.

Una testimonianza veramente strana è stata resa dal vice brigadiere della Mobile Alceste Ferrigno il quale ha dichiarato ai giudici che l'imputato Belich ancor prima di essere introdotto nella Mobile (luogo dove il Belich era stato fermato) confessò di essere uno degli autori della strage di San Bartolomeo. La stranezza di questa testimonianza sta nel fatto che fino ad oggi nessuno aveva reso nota questo particolare.

E' stato poi sentito l'ex ispettore della Polizia civile di Trieste Umberto De Giorgi, sul sopralluogo da lui effettuato nella tragica villa. Il teste, attualmente pensionato, ha dichiarato che non è mai stato possibile stabilire con esattezza l'ora in cui commesso il triplice delitto. Venendo a parlare dei proiettili e bossoli repartiti nella tragica cantina, l'ex ispettore De Giorgi ha dichiarato che gli stessi erano di calibro 9, lungo e corto.

L'ex ispettore De Giorgi si richiede il Presidente della Repubblica di illustrare le indagini che vennero fatte per stabilire

Al termine della deposizione l'ex ispettore ha parlato degli esami necroscopici eseguiti sui cadaveri e l'avv. Amodei ha rilevato che negli stomaci delle due donne non c'era vuota relazione tracce di cibo. Ciò vuol dire che non avevano mangiato prima di essere state uccise. « L'ora del delitto, perlomeno, non può essere stata tarda », ha concluso il patrono della difesa. Con questa battuta è terminata la deposizione del De Giorgi.

Domeni il processo riprenderà alle ore 10 con un sopralluogo.

Un violento incendio distrugge 8 padiglioni ai mercati di Palermo

L'intervento dei VV.FF. ha impedito che il disastro assumesse proporzioni più vaste - I registri contabili dei commissionari ortofrutticoli divorziati dalle fiamme

PALERMO, 5. — Otto padiglioni del mercato ortofrutticolo sono stati letteralmente divorziati questo pomeriggio da un violento incendio.

Degli otto stand intestati

ai commissionari Ayala, Gucciardo, Vassallo, La Mantia, Vacca, Vuccaro e Lo Giudice, questa sera non rimane altro se non un ammasso di tavoloni anneriti e di tetteio in pezzi.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

munita di circa 3 milioni.

E' stata una guardia co-

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221-231-242

AUSPICI E INTERROGATIVI SU UN'IMPORTANTE INIZIATIVA

I "quartieri coordinati", strumento per l'avvio del nuovo piano regolatore

D'accordo sui principi generali, ma i buoni propositi non debbono trasformarsi in un cospicuo affare per alcuni grossi proprietari e in un danno per il Comune

Le notizie recenti relative agli ormai famosi "quartieri coordinati", le dichiarazioni rilasciate sullo stesso argomento dal presidente dell'ICPI, ing. Lombardi, unitamente ad una mozione urgentissima presentata dal deputato socialista aderente, conte Giacomo Cacciamani, nell'ultima seduta del Consiglio, ripropongono una questione di grande peso, sulla quale riteniamo necessario fare alcune considerazioni. Tanto più che (sarà probabilmente una coincidenza) ciò che nei mesi passati è stato discusso nonché deciso in di-

bensì anche i servizi sociali: i quartieri devono essere costruiti. C'è ancora da aggiungere, da ultimo, i vantaggi che possono derivare dal mettere insieme le forze, le esperienze tecniche, il peso finanziario di più, con cui si potrà difendere l'acquisto dei materiali sia per le progettazioni, sia per il ripercorso delle aree in cui quest'ultimo punto ci soffermeremo in particolare.

Per tutti questi motivi — e per altri che tralasciamo — il principio dei "quartieri coordinati" è di per sé molto interessante.

Con questi criteri di ragionamento, che vi erano state messe in gioco già da qualche anno, si è cominciato — e con il contageous — a portare i primi servizi pubblici esistenti.

Terzo aspetto dei "quartieri coordinati" presentato dal progetto di iniziativa: una riqualificazione composta di vari scambi diversi: dall'operaio all'impiantato, al libero professionista; il che, oltre tutto, può dare qualche affidamento circa la modernità e razionalità dei criteri sulla base dei qua-

li: i quartieri devono essere costruiti. C'è ancora da aggiungere, da ultimo, i vantaggi che possono derivare dal mettere insieme le forze, le esperienze tecniche, il peso finanziario di più, con cui si potrà difendere l'acquisto dei materiali sia per le progettazioni, sia per il ripercorso delle aree in cui quest'ultimo punto ci soffermeremo in particolare.

Per tutti questi motivi — e per altri che tralasciamo — il principio dei "quartieri coordinati" è di per sé molto interessante.

Con questi criteri di ragionamento, che vi erano state messe in gioco già da qualche anno, si è cominciato — e con il contageous — a portare i primi servizi pubblici esistenti.

PIERO DELLA SETA

versi, come spiegò il fatto fotografico che ha ripreso la scena: « Anna Raek, sola al mondo e paralitica, da due giorni e due notti vive all'angolo di una strada di Roma, accanto alla porta marotta della casa dove abitava in via Conte di Cagnola 5, e non sapendo dove andare e non potendo camminare, ha fatto ammucchiare tutte le sue cose sul marciapiede in attesa che qualcuno si interessi al suo caso».

D'accordo con il criterio generale, non possono tuttavia concordare con il modo secondo il quale, dalle notizie ap-

DUE MORTALI SCIAGURE AL FOSSO DI S. AGNESE E SULLA CASILINA

Una donna travolta e uccisa dal treno Muore una massaia investita da un tram



ANCORA SULLA CASILINA — La selvaggia sulla Casilina, dove ha trovato la morte una giovane donna. Il corpo della vittima è coperto. Di scorcio, la vettura della STEFER, che sta diventando ormai un tragico simbolo cittadino

Un convoglio della S.T.E.F.E.R. proveniente da Grotte Celoni l'ha orribilmente straziata — Le probabili cause della disgrazia — Indagini in corso

Una donna di 28 anni — Carmela Franchini, abitante in via del Fosso di Sant'Agnes — è stata travolta ed uccisa ieri sera dal direttissimo treno 100-150 etari. La donna non precisa al riguardo di prontezza del conte Vaselli; all'EUR (Cecchignola) su di un'area di circa 30 ettari proprietà dei marchesi di Roccajovine e Solaro del Borgo a Fiumicino, così dimessi in molti più di 100 ettari, due prestiti. All'iniziativa parteciperanno l'Istituto Case Popolari, l'INA-Casa, FINCIS, l'INRRA-Casas.

Si tratta, come si vede, di una questione di grosso peso, alla quale sono più direttamente interessate decine di migliaia di famiglie che abitano ad una casa, ma che per altri versi (imposto, servizi, ecc.) il Comune escluso urbanistico della città e nuovo Piano regolatore) interessa gran parte della popolazione romana, se non addirittura la intera città.

Diciamo subito che il concetto dei "quartieri coordinati" ci trova — e ci ha trovato — sin dall'inizio completamente consigliato. L'idea di una iniziativa dell'ICPI, dell'INA-Casa degli altri Enti non si disperdoni nei punti più diversi della città, ma vengono coordinate e indirizzate in zone predisposte, scelti con criteri determinanti, in accordo con gli ordinamenti comunali. Bene regolare. Per chi, come noi, sta battendosi per frenare lo sviluppo edilizio di Roma indesiderato e a-macchia-d'olio — che favorisce soltanto i grandi proprietari di aree, mentre aggrava fino al parossismo tutti i problemi di urbanizzazione e di funzionamento dei pubblici servizi (rendendoli più tutto costosissimi), è già questo un risultato non da poco. In questo senso può affermarsi che i "quartieri coordinati" possono e debbono costituire uno strumento fondamentale di avvio ai nostri obiettivi volontari prima ancora che questo sia definito ed approvato.

In secondo luogo i "quartieri coordinati" vengono concepiti e dovrebbero essere realizzati come quartieri autosufficienti, dotati di tutti i servizi: non solo quelli costi pubblici (acqua, luce, ga-

Un macellaio si taglia le vene all'Annona perché non ottiene la licenza di esercizio

Ha afferrato una lametta da barba che si trovava sul bancone ferendosi ai polsi — È stato immobilizzato dagli impiegati dell'ufficio comunale

Un nuovo fatto riporta alla cronaca FXI. Ripartizione del comune, l'Annona, dove si rilasciano le licenze commerciali (attori, matricole, ecc.). I primi a farne le spese sono stati i commerciatori, dopo i quali, evidentemente, non era ancora riuscito ad ottenere la licenza per la apertura del negozio, ha afferrato una lametta e si è tagliato le vene dei polsi, davanti agli estremisti impiegati comunali.

L'uomo, Nello Muraro di 48 anni, abitante in via Labicana 43, è entrato nell'ufficio di Piazzale delle Vittorie, a Torino. Si è avvicinato al banco che divide gli impiegati del pubblico ed ha chiesto che punto stava la sua licenza. L'impiegato ha annuito, prendendo di attendere e si è avvicinato ad un mucchio di cartelle multicolore esaminandole con attenzione. Poi è tornato dal Muraro allargando le braccia. La pratica stava an-

no effettuando il suo corso. Il macellaio non ha retto al colpo. Ha urlato che una congiura era in atto contro di lui e preferiva che gli addetti all'ufficio non lo mandassero in carcere, in caso di arresto.

Il macellaio, che aveva azionato disperatamente i freni nel vano tentativo di evitare la segnaletica, è riuscito ad arrestare il convoglio solo un centinaio di metri più avanti: egli, seguendo il tempo di ferrovia, ed in alcuni punti passando per il ponte, è precipitato sul luogo dove era avvenuto l'incontro e si è trovato di fronte ad un cadavere orribilmente macilento.

Sul posto, poco dopo sono accorsi i vigili del fuoco,

Un macellaio si taglia le vene all'Annona perché non ottiene la licenza di esercizio

Un impiegato si uccide ingerendo barbiturici

Un impiegato si uccide ingerendo barbiturici, nella sua abitazione dove egli viveva solo. Si tratta di Giulio Poichini di 37 anni

abitante in via Annone 22. Ieri mattina, verso le ore 3, Antonia Ottaviani, domestica a mezza servizio del suocero, si presenta come ogni mattina, in casa del romanesco, e viene accolta dopo lungo la ferita, che stava facendo ritorno al suo padrone. Il padrone si uccide con un colpo di fucile.

Mezz'ora dopo il telefono che si trova nella camera del Poichini, ha cominciato a trillare insistente. Questo fatto ha suscitato l'allarme dei vigili del fuoco, che hanno sentito male al punto da non poter nemmeno rispondere al telefono, dapprima ha chiamato poi è entrata rapidamente avvertito. Poco più tardi sono giunti gli agenti della strada.

Le prime ipotesi sulla segnaletica sono state formulate. Con ogni probabilità la povertà della vita quotidiana, che deve essere stata alle cinque, i convogli della Stefer avevano mutato la direzione di marcia. Fino a domenica sera i tram diretti alle Laziali percorrevano il binomio uscito rispetto al senso di marcia. Da ieri invece transitano su quello destro. Questa è solo una ipotesi, per altro attendibile, sulla quale non si è arrivati.

Il decesso della malattia ha in media la durata di tre giorni con febbre moderata, farinette

I convogli della Stefer sono spesso protagonisti di tragedie

ra effettuando il suo corso. Il macellaio non ha retto al colpo. Ha urlato che una congiura era in atto contro di lui e preferiva che gli addetti all'ufficio non lo mandassero in carcere, in caso di arresto.

Il Commissariato Vescovo ha aperto una inchiesta. Il suocero ha lasciato due lettere, una diretta al Questore e un'altra a tale Remo Samperi, nel quale spiega i motivi del suo gesto.

Il Commissariato Vescovo ha aperto una inchiesta. Il suocero ha lasciato due lettere, una diretta al Questore e un'altra a tale Remo Samperi, nel quale spiega i motivi del suo gesto.

La prima manifestazione febbre si è verificata il giorno 28 luglio ed è successivamente altre fanciulle si sono ammalate sino a raggiungere il numero di 147. L'Ufficio sanitario provinciale segue l'andamento della manifestazione adottando tutte le misure di profilassi che si rendono necessarie.

Fin qui il comunicato. In realtà la situazione nella colonia — San Giuseppe — è ancora giornaliera. Nell'ospedale Lazzaro, da ieri, sono state fatte analisi di laboratorio del sangue, del muco e delle feci delle piccole colpite dal male al fine di stabilirne la natura e le

cause, in merito, un alto funzionario dell'istituto superiore di igiene ha fatto rilevare che con il primo esame non sempre è possibile parlare a buon diritto i controlli.

L'altro ieri sette bambini sono state ricoverate nell'ospedale Spallanzani. La decisione è stata presa dal prof. S. Giuseppe, che precisa che nella predetta collettività sono state accolte 147 fanciulle di età dai sei ai dodici anni, invitate a spese del privato clinici poter escludere la cosiddetta influenza "asiatica".

L'Ufficio sanitario provinciale segue l'andamento della manifestazione adottando tutte le misure di profilassi che si rendono necessarie.

Fin qui il comunicato. In realtà la situazione nella colonia — San Giuseppe — è ancora giornaliera. Nell'ospedale Lazzaro, da ieri, sono state fatte analisi di laboratorio del sangue, del muco e delle feci delle piccole colpite dal male al fine di stabilirne la natura e le

cause, in merito, un alto funzionario dell'istituto superiore di igiene ha fatto rilevare che con il primo esame non sempre è possibile parlare a buon diritto i controlli.

L'altro ieri sette bambini sono state ricoverate nell'ospedale Spallanzani. La decisione è stata presa dal prof. S. Giuseppe, che precisa che nella predetta collettività sono state accolte 147 fanciulle di età dai sei ai dodici anni, invitate a spese del privato clinici poter escludere la cosiddetta influenza "asiatica".

L'Ufficio sanitario provinciale segue l'andamento della manifestazione adottando tutte le misure di profilassi che si rendono necessarie.

Fin qui il comunicato. In realtà la situazione nella colonia — San Giuseppe — è ancora giornaliera. Nell'ospedale Lazzaro, da ieri, sono state fatte analisi di laboratorio del sangue, del muco e delle feci delle piccole colpite dal male al fine di stabilirne la natura e le

cause, in merito, un alto funzionario dell'istituto superiore di igiene ha fatto rilevare che con il primo esame non sempre è possibile parlare a buon diritto i controlli.

L'altro ieri sette bambini sono state ricoverate nell'ospedale Spallanzani. La decisione è stata presa dal prof. S. Giuseppe, che precisa che nella predetta collettività sono state accolte 147 fanciulle di età dai sei ai dodici anni, invitate a spese del privato clinici poter escludere la cosiddetta influenza "asiatica".

L'Ufficio sanitario provinciale segue l'andamento della manifestazione adottando tutte le misure di profilassi che si rendono necessarie.

Fin qui il comunicato. In realtà la situazione nella colonia — San Giuseppe — è ancora giornaliera. Nell'ospedale Lazzaro, da ieri, sono state fatte analisi di laboratorio del sangue, del muco e delle feci delle piccole colpite dal male al fine di stabilirne la natura e le

cause, in merito, un alto funzionario dell'istituto superiore di igiene ha fatto rilevare che con il primo esame non sempre è possibile parlare a buon diritto i controlli.

L'altro ieri sette bambini sono state ricoverate nell'ospedale Spallanzani. La decisione è stata presa dal prof. S. Giuseppe, che precisa che nella predetta collettività sono state accolte 147 fanciulle di età dai sei ai dodici anni, invitate a spese del privato clinici poter escludere la cosiddetta influenza "asiatica".

L'Ufficio sanitario provinciale segue l'andamento della manifestazione adottando tutte le misure di profilassi che si rendono necessarie.

Fin qui il comunicato. In realtà la situazione nella colonia — San Giuseppe — è ancora giornaliera. Nell'ospedale Lazzaro, da ieri, sono state fatte analisi di laboratorio del sangue, del muco e delle feci delle piccole colpite dal male al fine di stabilirne la natura e le

cause, in merito, un alto funzionario dell'istituto superiore di igiene ha fatto rilevare che con il primo esame non sempre è possibile parlare a buon diritto i controlli.

L'altro ieri sette bambini sono state ricoverate nell'ospedale Spallanzani. La decisione è stata presa dal prof. S. Giuseppe, che precisa che nella predetta collettività sono state accolte 147 fanciulle di età dai sei ai dodici anni, invitate a spese del privato clinici poter escludere la cosiddetta influenza "asiatica".

L'Ufficio sanitario provinciale segue l'andamento della manifestazione adottando tutte le misure di profilassi che si rendono necessarie.

Fin qui il comunicato. In realtà la situazione nella colonia — San Giuseppe — è ancora giornaliera. Nell'ospedale Lazzaro, da ieri, sono state fatte analisi di laboratorio del sangue, del muco e delle feci delle piccole colpite dal male al fine di stabilirne la natura e le

cause, in merito, un alto funzionario dell'istituto superiore di igiene ha fatto rilevare che con il primo esame non sempre è possibile parlare a buon diritto i controlli.

L'altro ieri sette bambini sono state ricoverate nell'ospedale Spallanzani. La decisione è stata presa dal prof. S. Giuseppe, che precisa che nella predetta collettività sono state accolte 147 fanciulle di età dai sei ai dodici anni, invitate a spese del privato clinici poter escludere la cosiddetta influenza "asiatica".

L'Ufficio sanitario provinciale segue l'andamento della manifestazione adottando tutte le misure di profilassi che si rendono necessarie.

Fin qui il comunicato. In realtà la situazione nella colonia — San Giuseppe — è ancora giornaliera. Nell'ospedale Lazzaro, da ieri, sono state fatte analisi di laboratorio del sangue, del muco e delle feci delle piccole colpite dal male al fine di stabilirne la natura e le

cause, in merito, un alto funzionario dell'istituto superiore di igiene ha fatto rilevare che con il primo esame non sempre è possibile parlare a buon diritto i controlli.

L'altro ieri sette bambini sono state ricoverate nell'ospedale Spallanzani. La decisione è stata presa dal prof. S. Giuseppe, che precisa che nella predetta collettività sono state accolte 147 fanciulle di età dai sei ai dodici anni, invitate a spese del privato clinici poter escludere la cosiddetta influenza "asiatica".

L'Ufficio sanitario provinciale segue l'andamento della manifestazione adottando tutte le misure di profilassi che si rendono necessarie.

Fin qui il comunicato. In realtà la situazione nella colonia — San Giuseppe — è ancora giornaliera. Nell'ospedale Lazzaro, da ieri, sono state fatte analisi di laboratorio del sangue, del muco e delle feci delle piccole colpite dal male al fine di stabilirne la natura e le

cause, in merito, un alto funzionario dell'istituto superiore di igiene ha fatto rilevare che con il primo esame non sempre è possibile parlare a buon diritto i controlli.

L'altro ieri sette bambini sono state ricoverate nell'ospedale Spallanzani. La decisione è stata presa dal prof. S. Giuseppe, che precisa che nella predetta collettività sono state accolte 147 fanciulle di età dai sei ai dodici anni, invitate a spese del privato clinici poter escludere la cosiddetta influenza "asiatica".

L'Ufficio sanitario provinciale segue l'andamento della manifestazione adottando tutte le misure di profilassi che si rendono necessarie.

Fin qui il comunicato. In realtà la situazione nella colonia — San Giuseppe — è ancora giornaliera. Nell'ospedale Lazzaro, da ieri, sono state fatte analisi di laboratorio del sangue, del muco e delle feci delle piccole colpite dal male al fine di stabilirne la natura e le

DECISIONE UNANIME DEI SINDACATI

Venerdì sciopero all'Atac e alla Stefer

Domani conferenza stampa nella sede della U.I.L. — Dichiarazioni di Mammucari

Le segretarie dei sindacati autoferrotranvieri, aderenti alla CGIL, CISL, UIL, Cisl e SALA, comunicano:

«Ieri sera, come preannunciato, ha avuto luogo la riunione dei rappresentanti dei autotrasportatori per decidere, in merito al proseguimento della agitazione, a seguito dell'atteggiamento negativo assunto sia dalle aziende che dall'Amministrazione comunale.

Nella riunione sono stati decisi di convocare una seconda riunione per il prossimo 9 agosto.

E' stata indetta, inoltre, per mercoledì, 7 agosto, una conferenza stampa, per spiegare alla cittadinanza i reali motivi che hanno portato luogo alla attuale agitazione.

La conferenza stampa si terrà alle ore 11,30, di mercoledì 7 agosto, presso la sede della U.I.L. provinciale.

Per quanto riguarda la durata della manifestazione di sciopero, essa verrà comunicata tempestivamente.

La dichiarazione di Mammucari

La deliberazione presa dai tre sindacati è conseguente che prima di convocare la manifestazione dimostrativa delle direzioni dell'ATAC e della STEFER, l'amministrazione comunale, dal Sindacato, di fronte alla prima grandiosa manifestazione sindacale unitaria di tutti i lavoratori.

Non hanno, certo, contribuito a creare una situazione distesa le dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'on. L'Ettore, ne ad accreditare la tesi di un'indifferenza frontale alla protesta. Dalle direzioni dell'ATAC e della STEFER, l'iniziativa raggiunge augurare che l'atteggiamento delle Direzioni dell'ATAC e della STEFER si modifichi, che una maggiore comprensione delle cause di fondo che hanno determinato la vertenza — insufficienza delle retribuzioni e indennità del ritmo di lavoro — orienti l'iniziativa degli amministratori e faccia cessare il Sogno della tuta di indifferenza nella quale sinora è restate.

Vorrei che tutti comprendessero come da un lato gli autotrasportatori, come da un altro i lavoratori — non possono rinunciare a ottenere una retribuzione più adeguata alle esigenze della vita e al grado di rendimento del proprio lavoro e comunque non è possibile ridurre le norme predisponeendo misure di emergenza e che peraltro costino salute alle due aziende, ai cittadini, al Comune, né tanto meno minacciando il ricorso alla legge privata per bloccare liquidare e l'ATAC e la STEFER.

Se ci vuole arrivare a soluzione la vertenza è necessario innanzitutto considerare gli autotrasportatori, come i lavoratori, non come «teste calde» — in cerca solo di procurare fastidio agli amministratori e disagio alla popolazione per conquistare non sia su quali condizioni di vita, ma su quali condizioni di lavoro, in quali condizioni lavorano ogni giorno quanto rapido è il loro lavoramento fisico quanto presente è il loro mestiere.

E' stato, inoltre, discututo, subito con i rappresentanti delle categorie per ricercare e trovare una soluzione, sia pure interlocutoria, onorevole per tutti. Il Sindaco e l'autorità che può poterlo, proprio per la sua responsabilità, deve promuovere l'iniziativa dell'incontro delle parti, ascoltare i rappresentanti delle categorie e impostare una soluzione interlocutoria che può anche scatenare.

Se non si volesse seguire la strada della saggezza, ma ci si volesse misurare — non si sa ancora troppo bene per conoscere quali obiettivi, con la categoria, alla quale possono essere consigliate della gravità e natura delle responsabilità che si assumono. La categoria degli autotrasportatori non decide mai di usare lo strumento della azione sindacale a cui, oggi, non è certamente isolata dalla popolazione, composta, come si sa, innanzitutto da lavoratori quali gli edili, i pastori, i sanitaristi, i poligrafici e i metallurgici, i tessili, i chimici, i metallurgici, gli operai e gli impiegati dell'industria, gli addetti al commercio, i pubblici dipendenti, i maestri e profensori, che hanno lavorato, e lo fanno, sempre più presto a cercare in lotta per conquistare migliori retribuzioni e normativi isolati dal popolo romano possono restare gli amministratori della STEFER, lo onorevole L'Ettore, la giunta e lo stesso onorevole Tupuri.



Il compagno Mammucari

IL SOLE VIENE E SE NE VA MA L'AFA E' RITORNATA

I 374 vicoli dei nostri vecchi rioni oasi estive refrigerate dal ponentino

Le stradette fresche si scoprono a caso scantonando o si conoscono e si frequentano da buongustai romani - Da Campo Marzio a Trastevere - Al caffè del poeta Lombardi

Ci risiamo! Dopo le due memorabili settimane di calura del luglio, l'afa, con il sole che viene e se ne va, torna ad infuriare, amareggiandoci la vita.

Fa caldo, eri sotto incocciati? Co' tutto sto calore, e' vero, e te ne vai in sudore!

esclamerebbe, in questo giorno, il vecchio poeta romanesco - Fru Piselli.

La gente che prende il fugone, si salva! Lo dramma, serio, è per noiialtri che restiamo.

Co' sto calo che fa, eri sotto incocciato, e te diventa frullo! com'er cervello de quarsiasi pollo!

dice, con una puntita d'ironia, Arnaldo Gozzi.

Cosa è, forno. Ma per fortuna, in questa cappa di piombo dell'afa africana, vi sono delle refrigeranti oasis, che si scoprono a caso, scantonando per una stradetta, o

si conoscono e cercano e frequentano assiduamente, da buongustai e vari romani.

Viaducto, Roma ha cinquemilaottantotto strade, si riunisce dalla cultura, ma ha pure trecentosettantaquattro vicoli, refrigeranti come dei pozzetti, e altri vicoli, stradine piazzette, come quella di Campo Marzio, ventilata da riccio delle Cappelle), dove spirava sempre un soffio d'aria, e nel pomeriggio, fino a sera, il ponentino, questo benemerito dei romani senza vacan-

trato dal Fontanone a piazza del Gianicolo.

A destra, Caccagna, verso le 18, il ponentino irrompe in piazza Navona come attraverso la pietra di una tromba, e il suono di quel correntino elettrico del bacio che provoca nell'animale, un doppio effetto.

Misteriose arterie del ponentino! Trovi, compostaamente allineata, lungo il marciapiedi di via Giovanni Gianni, una fonte di sante-

trattori, partecipa al Festival internazionale di Handel, e dopo, si scopre un pozzo di Feltre. Non si tratta tuttavia dell'ultimo certo di questa stazione perché nel frattempo, altri vicoli, altri vicoliari artisti, si avranno ancora due concerti, addati all'Orchestra di Roma, e un'altra grande riunione.

Herbert Albert oggi al Maserazio

Sotto la direzione del M° Alberto Albert oggi, martedì alle ore 21,20, alla Biennale, dove si svolgerà la manifestazione Nazionale di Santa Cecilia sarà eseguito dall'orchestra stabile dell'Accademia come ultima nota musicale della manifestazione, con diverse formazioni storiche, sotto la direzione di Fernando Previtali, partecipante al Festival internazionale di Handel, e dopo, si scopre un pozzo di Feltre.

Non si tratta tuttavia dell'ultimo certo di questa stazione perché nel frattempo, altri vicoli, altri vicoliari artisti, si avranno ancora due concerti, addati all'Orchestra di Roma, e un'altra grande riunione.

Herbert Albert oggi al Maserazio

sotto la direzione del M° Alberto

Alberto Albert oggi al Maserazio

